



# PI COMUNE DI CORNUDA



Piano degli Interventi - Variante n. 3

Piano Regolatore Comunale LR 11/2004

## **Relazione tecnica. Dichiarazione di non necessità della procedura di VinCA**

Aprile 2024

doc

**3**

Elaborato 5





COMUNE DI CORNUDA  
Piazza Giovanni XXIII, 1 – Cornuda (TV)  
Tel. +39 (0423) 040400 – Fax. +39 (0423) 839522

**Il Sindaco**

Dott. Claudio SARTOR

**L'Assessore all'Urbanistica**

Dott. Enrico GALLINA

**Il Responsabile Ufficio Urbanistica**

Ing. Stefano BARZAN

**Il Segretario Comunale**

Dott. Enzo SPADETTO

**GRUPPO DI LAVORO**

**Progettista**

Architetto Massimo FADEL (Var. 3 PI)





**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA**  
**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ**  
**DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto arch. Massimo Fadel, nato a Udine il 13/04/1964 e residente a Udine, C.F.: FDLMSM64D13L483V, laureato il 05/11/1993 in Architettura – IUAV di Venezia, iscritto all’Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Udine al n.1067 dal 05/03/1996.

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

in qualità di incaricato per la valutazione di incidenza del Piano degli Interventi (P.I.) Variante n. 3 del comune di Cornuda (TV)

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all’ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell’Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	<del>23</del>	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:” Relazione Tecnica allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza”

DATA

aprile 2024

II DICHIARANTE

Arch. Massimo Fadel

ordine degli architetti  
pianificatori paesaggisti  
e conservatori della  
provincia di udine  
fadel massimo  
albo sez. A/a - numero 1067  
architetto



**MODELLO DI**  
**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

**di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della Unità Organizzativa Commissioni Vas Vinca Nuvv, presso la Direzione Commissioni Valutazioni. La struttura ha sede in Palazzo Linetti, P.T. – Calle Priuli, 99, Cannaregio, 30121 Venezia, casella pec: [valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it](mailto:valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it)

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, [*indicare una opzione e compilare la parte mancante*]:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso il sito web del Comune, ai sensi della LR 11/04

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

O SUO RAPPRESENTANTE

DATA

aprile 2024

IL DICHIARANTE (per presa visione)

Massimo Fadel





## **RELAZIONE TECNICA**

*allegata alla Dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di Incidenza*

*Rif. Allegato A – par. 2.2 – punto 23 della D.G.R. n. 1400 del 29 agosto 2017*

## INDICE

<b>1</b>	<b>Premessa</b> .....	<b>7</b>
<b>2</b>	<b>Descrizione del piano degli interventi</b> .....	<b>7</b>
2.1	descrizione dei contenuti de PI Variante N 3 .....	7
2.1.1	Recesso di aree edificabili e riduzione del consumo di suolo.....	7
2.1.2	Interventi puntuali su singoli edifici .....	8
2.1.3	Modifiche puntuali alla zonizzazione .....	10
2.1.4	Modifiche di normative e/o di carattere generale .....	12
<b>3</b>	<b>Localizzazione delle aree interessate con riferimento ai siti della Rete Natura 2000</b> .....	<b>23</b>
3.1	Descrizione dei Siti Natura 2000.....	23
<b>4</b>	<b>Verifica della presenza di elementi naturali</b> .....	<b>30</b>
<b>5</b>	<b>Valutazione delle possibili interferenze</b> .....	<b>38</b>



## 1 Premessa

La presente relazione accompagna la dichiarazione di non necessità della Valutazione di incidenza applicata al Piano degli Interventi (P.I.) n. 3 del comune di Cornuda (TV).

La normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale ed in particolare la nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE” (Allegato A) approvata dalla Giunta Regionale della Regione Veneto con delibera n° 1400 del 29 agosto 2017 costituiscono il riferimento normativo della presente relazione.

## 2 Descrizione del piano degli interventi

### 2.1 Descrizione dei contenuti de PI Variante N 3

Tra i contenuti e gli obiettivi generali fissati dalla legge urbanistica, la Variante n. 3 al PI seleziona alcuni temi ritenuti prioritari dall’Amministrazione Comunale coniugandoli con il Bilancio comunale ed il Piano delle opere pubbliche che rappresentano le altre componenti dell’azione amministrativa. In particolare, la variante trova fondamento sull’esame delle proposte presentate a seguito di un avviso pubblicato dall’Amministrazione Comunale in data 20 settembre 2023, rivolto a tutti i cittadini, agli operatori del settore economico e ai portatori di interessi diffusi.

La valutazione delle richieste del territorio, tiene conto delle **condizioni di sostenibilità fissate dal PAT e dei vincoli inerenti alle condizioni di fragilità del territorio** al fine di non creare condizioni di pregiudizio alla sicurezza di cose e persone o introdurre previsioni di trasformazione che non siano compatibili con le caratteristiche storico/ambientali o con i livelli di infrastrutturazione presenti e previsti nel territorio. Le variazioni urbanistiche proposte dalla presente variante sono raggruppate nelle seguenti famiglie (o tipologie):

- 1) Eliminazione di aree edificabili;
- 2) Interventi puntuali su singoli edifici;
- 3) Modifiche puntuali alla zonizzazione;
- 4) Modifiche generali e/o di carattere normativo.

#### 2.1.1 Recesso di aree edificabili e riduzione del consumo di suolo

La Variante 3 offre una risposta adeguata alle richieste pervenute agli uffici e all’amministrazione in merito al recesso delle aree edificabili in modo da favorire, dove possibile, la salvaguardia del consumo di suolo e dare risposte concrete alle esigenze dei cittadini. Infatti, il repentino evolversi della situazione socio-economica ha fatto perdere l’interesse ai proprietari di aree ricadenti all’interno delle zone edificabili a saturare/completare l’edificazione come era previsto nel Piano degli Interventi approvato. La riconsiderazione di limitare, in alcuni casi, le previste nuove cubature non pregiudica minimamente i contenuti dell’originario PI, anzi, trattandosi generalmente di aree di valore ecologico-ambientale il minor carico urbanistico che deriva da tale scelta ne tutela l’integrità.

La Variante prevede il recesso delle previsioni edificatorie relative a 3 aree. Si tratta di aree residenziali per le quali si propone l’eliminazione del perimetro di lotto edificabile e/o la riclassificazione in verde privato.

N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
1	Eliminazione edificabilità	Premesso che trattasi di <u>area</u> classificata in zona " <u>C1</u> " <u>residenziale di completamento</u> , e che la stessa è interessata da un <u>lotto edificabile</u> (ZTO C1/31, lotto "A") con volumetria di progetto pari a <u>700 mc</u> , considerati lo stato di fatto (area ineditata), le caratteristiche dell'area ed il contesto urbanistico (area posta ai margini del centro urbano, al confine con la zona agricola), la proposta di variante prevede l' <u>eliminazione del lotto edificabile</u> e della potenzialità edificatoria assegnata dallo strumento urbanistico generale.

N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
2	Eliminazione edificabilità	Premesso che trattasi di <u>area</u> classificata in zona " <u>C1</u> " <u>residenziale di completamento</u> , e che la stessa è interessata da un <u>lotto edificabile</u> (ZTO C1/28, lotto "A") con volumetria di progetto pari a <u>600 mc</u> , considerati lo stato di fatto (area ineditata), le caratteristiche dell'area ed il contesto urbanistico (area interclusa interessata dalla presenza di verde alberato), la proposta di variante prevede l' <u>eliminazione del lotto edificabile</u> e della potenzialità edificatoria assegnata dallo strumento urbanistico generale, e la riclassificazione dell'area in verde privato.
3	Eliminazione edificabilità	Premesso che trattasi di <u>area</u> classificata in zona " <u>B</u> " <u>residenziale di completamento</u> , e che la stessa è interessata da un lotto edificabile (ZTO B/60, lotto "A") con volumetria di progetto pari a <u>600 mc</u> , considerati lo stato di fatto (area ineditata), le caratteristiche dell'area ed il contesto urbanistico (area verde alberata di pertinenza dell'abitazione esistente), la proposta di variante prevede l' <u>eliminazione del lotto edificabile</u> e della potenzialità edificatoria assegnata dallo strumento urbanistico generale, e la riclassificazione dell'area in verde privato.

### 2.1.2 Interventi puntuali su singoli edifici

La presente Variante 3 al PI prevede la modifica puntuale di alcuni edifici oggetto di specifica schedatura nel Piano degli Interventi (PI), articolati nelle seguenti tipologie:

1. Interventi di recupero di edifici non più funzionali alla conduzione del fondo (ENF) | SCHEDE A

Si tratta di fabbricati ubicati in territorio classificato dal Piano quale agricolo ed originariamente destinati ad annessi rurali che oggi hanno perso la funzione originaria. Il Piano prevede la possibilità di trasformare i fabbricati per utilizzi diversi (residenziale) da quello originario (agricolo).

2. Interventi di Riordino Edilizio Urbanistico (REU) | SCHEDE C

Si tratta di ambiti degradati, sottoutilizzati e/o dismessi, da sottoporre a complessivo intervento di rigenerazione al fine di ripristinare la qualità ambientale anche attraverso l'ammmodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie e dell'arredo urbano.

3. Interventi di recupero di edifici con grado di protezione (EGP) | SCHEDE H e I

Si tratta di fabbricati che per datazione e/o specificità architettonica sono stati riconosciuti dal Piano quali meritevoli di tutela mediante l'attribuzione di uno specifico "grado di protezione", sia nei Centri storici (schede I) sia fuori dai Centri storici (schede H). I richiedenti hanno evidenziato, ad esempio, la non corrispondenza tra il grado di protezione e le condizioni attuali del fabbricato e quindi la possibilità di effettuare interventi edilizi diversi da quelli dettati dalla norma di Piano.

Le proposte sono compatibili con il quadro di riferimento ambientale e coerenti con la legge regionale n. 14 del 2017 sul contenimento del consumo di suolo poiché prevedono:

- 1) il recupero del patrimonio edilizio rurale non più funzionale alla conduzione agricola del fondo;
- 2) il risparmio di suolo agricolo, che non viene interessato da nuove previsioni insediative;
- 3) il miglioramento della qualità edilizia (impiantistica, energetica, sismica, idraulica, etc.);
- 4) il mantenimento del presidio del territorio rurale;
- 5) la salvaguardia della destinazione agricola del suolo;
- 6) la risposta ad esigenze alloggiative proprie delle famiglie;
- 7) la riqualificazione di aree degradate in Centro storico.

N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
4	Intervento puntuale  (Edificio con grado di protezione)	<p>Trattasi di <u>edificio storico</u> con <u>grado di protezione</u> ubicato nel Centro storico di La Valle, via Valle in Piano n. 30. L'edificio è tutelato dal PI con grado di protezione "<u>D</u>" (scheda d/83), soggetto a ristrutturazione edilizia pesante (compresa la demolizione e fedele ricostruzione) ed è classificato nell'unità minima di intervento UMI n. 15a. Considerati lo stato di fatto, le caratteristiche e lo stato di conservazione dell'immobile, si propone di <u>ridurre il grado di protezione da "D" ad "E"</u>, soggetto a demolizione e ricostruzione con variazione di sagoma e sedime, al fine di un miglior inserimento del fabbricato nell'area di pertinenza.</p> <p>L'area ricade in zona di attenzione idraulica (AA) secondo il PGRA, disciplinata dall'Art. 9 delle NtA del PGRA.</p>
5	Intervento puntuale  (Edificio con grado di protezione)	<p>Trattasi di <u>ambito degradato</u> e sottoutilizzato posto in via Valle (di superficie pari a circa <u>2.200 mq</u>), a cavallo tra il Centro storico di La Valle e la zona "C1" residenziale di completamento. L'ambito è interessato dalla presenza di <u>due edifici</u>:</p> <p>1) un <u>edificio fatiscente</u> ubicato in Centro storico (ex annesso rustico con volume esistente di <u>1.600 mc</u>), tutelato dal PI con <u>grado di protezione "D"</u> (scheda d/102), soggetto a ristrutturazione edilizia pesante (compresa la demolizione e fedele ricostruzione) e compreso nell'unità minima di intervento UMI n. 5.</p> <p>2) un <u>edificio residenziale abbandonato</u> (volume esistente di <u>600 mc</u>) situato in zona "C1" (volume previsto di <u>1.000 mc</u> secondo l'indice di zona).</p> <p>Considerati lo stato di fatto, le caratteristiche e lo stato di conservazione degli immobili, la proposta di variante prevede un <u>complessivo intervento di riqualificazione dell'ambito</u>, da attuare mediante Accordo Pubblico Privato ex Art. 6 della LR 11/2004 e Permesso di Costruire Convenzionato (PCC), con i seguenti <u>parametri urbanistico-edilizi</u>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>volume di progetto: mc 3.500</u>, comprensivi dei volumi esistenti, mediante intervento di demolizione e ricostruzione con variazione di sagoma e sedime in arretramento rispetto alla viabilità comunale, al fine di un miglior inserimento urbanistico nel contesto delle nuove volumetrie (con riduzione del grado di protezione da "D" ad "E");</li> <li>- <u>altezza max: 2 piani f.t. (H = ml 6,80) in zona "A"; 3 piani f.t. (H = ml 9,80) in zona "C1"</u></li> <li>- <u>destinazioni d'uso residenziali e terziarie</u> stabilite dall'Art. 21, comma 2 delle NTO, di cui almeno il <u>60% del volume con destinazione residenziale</u>;</li> <li>- <u>indice di copertura massimo <math>I_c = 35\%</math></u></li> </ul> <p>L'intervento è subordinato alla realizzazione e <u>cessione al Comune di una piazza per il Centro storico di La Valle</u>, di superficie minima pari a <u>600 mq</u>, con dotazione di aree a parcheggio e a verde.</p>
6	Intervento puntuale  (Edificio con grado di protezione)	<p>Trattasi di <u>5 edifici storici</u> con <u>grado di protezione "C"</u>, soggetti a "ristrutturazione edilizia leggera", e oggetto di scheda di riordino edilizio-urbanistico 04/c. Gli immobili sono classificati in <u>zona "B"</u> residenziale di completamento. Considerati lo stato di fatto e le caratteristiche degli edifici (alcuni di essi sono già stati sottoposti a interventi di ristrutturazione), stante le attuali condizioni che rendono difficoltoso il recupero degli stessi, la proposta di variante prevede la riduzione del grado di protezione da "C" a "D" ("ristrutturazione edilizia pesante"), consentendo</p>

N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
		anche la demolizione e fedele riproposizione, conservando la volumetria, la sagoma, il disegno di facciata, gli elementi architettonici e i materiali tipici.
7	Intervento puntuale  (Edificio non più funzionale al fondo)	Trattasi di <u>edificio non più utilizzato per scopi agricoli</u> , ubicato in <u>zona agricola "E1"</u> , in via Sant'Antonio, nella porzione nord-occidentale del territorio comunale. Premesso che l'edificio ha un volume esistente di <u>443 mc</u> , considerato che il piano terra e primo sono adibiti rispettivamente a deposito attrezzi (24 mq) e fienile (24 mq), si propone l'elaborazione di una scheda di annesso non più funzionale alla conduzione del fondo agricolo, con possibilità di <u>variazione della destinazione d'uso in residenziale</u> .  L'intervento è subordinato all'applicazione della perequazione urbanistica.
8	Intervento puntuale  (Edificio non più funzionale al fondo)	Trattasi di <u>edificio non più utilizzato per scopi agricoli</u> , ubicato in <u>zona agricola "E2"</u> , in via Fagarè, nella porzione nord-occidentale del territorio comunale. Premesso che l'edificio ha un volume esistente di <u>295 mc</u> , e che lo stesso risulta già schedato nel PI come edificio non più funzionale al fondo (scheda 06/a), considerato che la scheda non prevede il ricavo di una nuova unità abitativa, la proposta di variante prevede <u>l'ampliamento fino ad un massimo di 400 mc, comprensivi dell'esistente</u> , e realizzazione di una unità abitativa.  L'intervento è subordinato all'applicazione della perequazione urbanistica.

### 2.1.3 Modifiche puntuali alla zonizzazione

Le previsioni del Piano sono articolate in base alle principali destinazioni d'uso di tipo residenziale, produttivo, servizi, etc. Le variazioni urbanistiche oggetto della presente variante riguardano:

- riclassificazione di aree a servizi in zona produttiva (n. 2 varianti urbanistiche) al fine di consentire l'ampliamento e/o il consolidamento delle attività produttive esistenti;
- modifica delle zone residenziali esistenti attraverso l'inserimento di un nuovo lotto edificabile (n. 1 variante urbanistica);
- riconoscimento di un credito edilizio a fronte della riclassificazione di un'area residenziale in area a parcheggio per la realizzazione di un accesso al nuovo plesso scolastico.

Le proposte sono compatibili con il quadro di riferimento ambientale e coerenti con la legge regionale n. 14 del 2017 sul contenimento del consumo di suolo poiché:

- 1) interessano variazioni urbanistiche al fine di renderle più confacenti al contesto urbanistico;
- 2) interessano superfici modeste poste in aderenza ai tessuti urbani esistenti di tipo residenziale o produttivo;
- 3) non prevedono un significativo aumento del carico urbanistico;
- 4) riguardano aree già dotate delle principali opere di urbanizzazione.

N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
14	Modifica zonizzazione	<p>Premesso che trattasi di <u>area</u> di proprietà comunale classificata in <u>zona "Fc/41" a verde</u>, considerati le caratteristiche dell'area, il contesto urbanistico e l'istanza di acquisizione del terreno formulata dall'attività produttiva antistante, <u>la proposta di variante prevede:</u></p> <p>a) la <u>riclassificazione dell'area da zona F a zona D1 industriale/artigianale di completamento.</u></p> <p>b) <u>l'individuazione di una nuova zona D1</u>, comprensiva sia dell'area di pertinenza dell'edificio esistente sia della porzione oggetto di riclassificazione di cui alla lett. a), con i seguenti parametri urbanistici ed edilizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Ic = non superiore al 70%</u></li> <li>- <u>Ds = è ammessa la deroga alla distanza dalla strada</u> stabilita dal PI previa sottoscrizione di atto di vincolo, registrato e trascritto, da parte dei confinanti, prima del rilascio di titolo abilitativo</li> </ul> <p>L'intervento è subordinato ad Accordo Pubblico Privato (APP) ai sensi dell'Art. 6 della LR 11/2004 e all'applicazione della perequazione urbanistica.</p>
15	Modifica zonizzazione	<p>Trattasi di porzione di <u>terreno parzialmente edificato</u>, di superficie pari a circa <u>800 mq</u>, ubicata in contiguità alla zona <u>"C1" residenziale di completamento.</u></p> <p>Considerati lo stato di fatto, le caratteristiche dell'area ed il contesto urbanistico, la proposta di variante prevede la <u>riclassificazione dell'area da zona "E2" agricola di protezione a zona "C1" residenziale di completamento</u>, con <u>l'inserimento di un nuovo volume pari a 600 mc fuori terra</u>, in aggiunta all'edificio esistente.</p> <p>L'intervento è subordinato ad Accordo Pubblico Privato ex Art. 6 della LR 11/2004 e attuazione mediante intervento edilizio diretto per:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) la <u>cessione al Comune di una porzione di terreno di 150 mq circa</u> (ciglio stradale pavimentato) esterno alla recinzione esistente lungo via San Vettore;</li> <li>2) <u>l'applicazione della perequazione urbanistica.</u></li> </ol>
16	Modifica zonizzazione	<p>Premesso che trattasi di <u>aree</u> di proprietà comunale classificate in <u>zona "Fc/42" a verde e "Fd/71" a parcheggio</u>, considerati le caratteristiche dell'area, il contesto urbanistico e l'istanza di acquisizione del terreno formulata dall'attività produttiva antistante, la proposta di variante prevede la <u>riclassificazione dell'area da zona F a zona D1 industriale/artigianale di completamento.</u></p> <p>L'intervento è subordinato all'applicazione della perequazione urbanistica.</p>
17	Modifica zonizzazione	<p>Trattasi di porzione di <u>terreno parzialmente edificata</u>, posta immediatamente ad est dell'area sulla quale è in corso di realizzazione il nuovo plesso scolastico. La proposta di variante prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) la <u>riclassificazione dell'area adiacente al nuovo plesso scolastico</u> (Fg 12, mapp. 121) <u>da zona "C1/33" zona "Fd" destinata a viabilità di accesso alle scuole e a parcheggio;</u></li> <li>b) il <u>trasferimento della potenzialità edificatoria (600 mc) dalla zona C1/33 (area di decollo) alla zona C1/31 (area di atterraggio)</u>, con <u>l'individuazione di un lotto edificabile con volumetria di progetto di 600 mc</u>, come ristoro in luogo della</li> </ol>



N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
		<p>cessione bonaria della porzione di terreno per la realizzazione della nuova viabilità e parcheggio.</p> <p>L'intervento è subordinato ad Accordo Pubblico Privato ex Art. 6 della LR 11/2004 e attuazione mediante intervento edilizio diretto.</p>

#### 2.1.4 Modifiche di normative e/o di carattere generale

La Variante 3 al PI prevede alcune modifiche di carattere generale che si possono riassumere nei seguenti temi/argomenti:

- 1) Aggiornamento della normativa e del dimensionamento (norme tecniche operative e dimensionamento)

*a) Aggiornamento della normativa e del dimensionamento in recepimento delle variazioni urbanistiche*

Le singole aree di variante, già descritte nei paragrafi precedenti ed illustrate nelle schede progettuali della presente Variante n. 3 al PI, comportano l'aggiornamento conseguente della normativa e del dimensionamento ad esse correlati. Le prescrizioni specifiche assegnate ad ogni area hanno un riverbero nella normativa e nel dimensionamento del Piano, che pertanto sono stati aggiornati e allineati.

*b) Aggiornamento puntuale della normativa*

La presente Variante n. 3 al PI prevede inoltre alcune limitate modifiche di carattere normativo relativamente ad alcune aree, che riguardano la modifica delle modalità di intervento/recupero di singoli edifici, l'aumento della potenzialità edificatoria di alcune aree e la modifica delle modalità di attuazione di alcuni comparti. Nel seguente prospetto vengono elencate nel dettaglio:

N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
9	<p>Modifica normativa</p> <p>(Attività produttiva in zona impropria)</p>	<p>Trattasi di <u>attività produttiva in zona impropria "da bloccare"</u> secondo il PI vigente, oggetto di scheda puntuale 30/g. L'attività è ubicata in zona "<u>Fb</u>" per <u>attrezzature di interesse comune</u> ed è oggetto di una disciplina urbanistica puntuale (Art. 48, commi 8 e 10 delle NTO).</p> <p>Al fine di favorire il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti, la proposta di variante prevede che possa essere consentita anche la <u>creazione di nuove unità immobiliari all'interno della superficie esistente</u> (Art. 48, comma 10 delle NTO), secondo le destinazioni già ammesse dal PI vigente (terziarie/commerciali, produttive compatibili, etc.).</p> <p>L'area ricade inoltre in zona di pericolosità idraulica moderata (P1) secondo il PGRA, disciplinata dall'Art. 14 delle NtA del PGRA.</p>

N. SCHEDA AREA DI VARIANTE	TIPOLOGIA	PROPOSTA DI VARIANTE URBANISTICA
10	Modifica normativa  (aumento edificabilità)	<p>Trattasi di <u>immobile attualmente utilizzato come scuola primaria</u>, con volume esistente pari a <u>13.175 mc</u>, che insiste su un'area di pertinenza di superficie pari a circa <u>3.400 mq</u>. L'area è classificata dal PI vigente in <u>zona residenziale di completamento</u>, assoggettata a Piano Guida, con volume massimo edificabile pari a <u>4.800 mc</u> e <u>altezza massima pari a 6,80 ml</u> (2 piani fuori terra).</p> <p>La proposta di variante prevede <u>l'incremento del volume edificabile da 4.800 a 6.480 mc</u> e <u>l'aumento dell'altezza da 6,80 a 9,45 ml</u> (da 2 a 3 piani fuori terra).</p> <p>L'intervento è subordinato all'applicazione della perequazione urbanistica.</p>
11	Modifica normativa  (aumento edificabilità)	<p>Trattasi di <u>lotto edificabile (lotto "B" con superficie fondiaria pari a circa 2.150 mq)</u> ubicato nella <u>porzione centro-orientale del territorio comunale</u>, classificato in zona <u>"C1/62"</u> residenziale di completamento, con volumetria predefinita pari a <u>1.200 mc</u>, n. La proposta di variante prevede <u>l'incremento della volumetria edificabile da 1.200 a 1.550 mc</u>. L'intervento è subordinato all'applicazione della perequazione urbanistica.</p>
12	Modifica normativa  (modifica modalità attuative)	<p>Trattasi di <u>area sottoutilizzata da rigenerare</u>, classificata dal PI vigente in zona <u>"C3"</u> residenziale di riqualificazione e riconversione assoggettata ad obbligo di Accordo Pubblico Privato ex Art. 6 della LR 11/2004.</p> <p>Considerati lo stato di fatto, l'assetto catastale delle proprietà ed il contesto urbanistico, la proposta di variante prevede:</p> <p>a) <u>la suddivisione in due sub-ambiti</u>, ciascuno dei quali attuabile autonomamente mediante Accordo Pubblico Privato (sub-ambito 1: Fg. 9, mapp. 39, 376; sub-ambito 2: Fg. 9, mapp. 364, 373 e 374);</p> <p>b) <u>la riclassificazione di una piccola porzione (Fg. 9, mapp. 409), di superficie pari a circa 400 mq, da zona "C3" a zona "B" residenziale di completamento</u>, assoggettata a intervento edilizio diretto.</p>
13	Modifica normativa  (modifica modalità attuative)	<p>Trattasi di <u>area classificata dal PI vigente in zona "D1"</u> industriale/artigianale assoggettata ad obbligo di Accordo Pubblico Privato ex Art. 6 della LR 11/2004.</p> <p>Considerati lo stato di fatto, l'assetto catastale delle proprietà ed il contesto urbanistico, la proposta di variante prevede la <u>suddivisione in tre sub-ambiti</u> (sub-ambito 1: Fg. 13, mapp. 387; sub-ambito 2: Fg. 13, mapp. 385; sub-ambito 3: Fg. 13, mapp. 586, 589, 591, 137), <u>ciascuno dei quali attuabile autonomamente mediante Accordo Pubblico Privato</u> ex Art. 6 della LR 11/2004 e <u>Permesso di Costruire Convenzionato (PCC)</u> per la realizzazione di parcheggi pubblici lungo la viabilità comunale.</p>

c) *Aggiornamento generale della normativa*

La presente Variante n. 3 al PI provvede ad apportare gli adeguamenti/aggiornamenti fisiologici alla normativa nonché tutte le correzioni/adeguamenti alle norme stesse in adeguamento e miglioramento del Piano, introducendo alcune limitate modifiche di carattere generale, di seguito elencate. Questa fase è stata condivisa dai professionisti incaricati in stretta collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, al fine di giungere alla stesura di un apparato normativo condiviso e capace di rendere efficace la sua attuazione/gestione nel "quotidiano".

- Modifica caratteri tipo-morfologici per edifici residenziali ubicati in ZTO E (Art. 35, comma 27 delle NTO)

Con riferimento ai caratteri tipo-morfologici degli edifici a destinazione residenziale ubicati in zona agricola (Art. 35), si propone di inserire una norma al primo punto del comma 27 come di seguito formulata: "è consentito il ricavo di terrazze all'interno della falda di copertura, con parapetto mascherato all'interno della falda stessa"

- Realizzazione di pergolati antigrandine per edifici produttivi ubicati in ZTO E (Art. 28, comma 7; Art. 29, comma 7, Art. 30, comma 6; Art. 31, comma 5 delle NTO)

Considerate le avversità meteorologiche sempre più frequenti che incidono sui costi per la sistemazione dei relativi danni causati alle autovetture poste allo scoperto e senza possibilità di protezione, si propone l'integrazione dell'indice di copertura in tutte le sottozone D come di seguito indicato:

*"È ammessa la costruzione di pergolati privi di qualsiasi elemento di copertura fissa e rigida, dotati di reti permeabili antigrandine sostenute da strutture leggere di copertura per autoveicoli e ciclomotori, che non concorrono alla formazione della superficie coperta. Tali strutture dovranno essere aperte su tutti i lati, nel limite del 15% della superficie coperta dell'edificio di pertinenza, oltre saranno interamente computate."*

- Dotazione di parcheggi in aree private (Art. 53, comma 10 e 11 delle NTO)

In recepimento dell'Art. 32 della LR 11/2004, si propone di consentire la monetizzazione totale (comma 11) dei parcheggi qualora il Comune accerti (nelle aree esterne alle ZTO A, ZTO D1 e ZTO D2) che l'intervento non necessiti, o necessiti parzialmente, delle opere di urbanizzazione da destinare a parcheggio e/o le aree da destinare a parcheggio non siano reperibili, o lo siano parzialmente.

Relativamente ai parcheggi privati per il commercio, si propone di stabilire che va comunque rispettato il parametro di 0,70 mq/mq della Slp. Si propone infine di recepire la LR 26/2023 in materia di dotazione di parcheggi per le attività di vendita esclusiva di merci ingombranti.

- Distanza dalla strada per le aree ubicate in ZTO E e ricadenti nel Centro abitato (Art. 52, comma 8 delle NTO)

Per le aree ubicate in ZTO E e ricadenti all'interno del perimetro del Centro abitato, si propone di consentire la riduzione della fascia di rispetto stradale indicata nelle Tavv. di progetto del PI fino ad una distanza minima dalla strada pari a 10 metri, a condizione che l'intervento non comporti, rispetto alla situazione preesistente, pregiudizi maggiori alle esigenze di tutela della sicurezza della circolazione e previa sottoscrizione di un atto d'obbligo, registrato e trascritto a cura e spese del richiedente, contenente l'impegno a non richiedere maggiori somme a titolo di indennizzo, rispetto allo stato ante intervento, in caso di eventuali futuri lavori di adeguamento, modifica o ampliamento della sede viaria e delle sue pertinenze, che vadano a coinvolgere l'immobile o le relative aree scoperte

- Contributo straordinario per gli annessi non più funzionali alla conduzione del fondo (Art. 35, comma 32 delle NTO)

Per gli edifici non più funzionali di modesta entità, come definiti al comma 32 dell'articolo 35 delle NTO, si propone di applicare l'istituto della perequazione urbanistica.

- Aggiornamento aree boscate

La variante al PI prevede l'aggiornamento dei perimetri delle aree boscate in coerenza con il reale stato dei luoghi, stralciando le aree che ad oggi non risultano boscate, secondo le segnalazioni fornite dall'ufficio tecnico comunale.

- Recepimento normativo e cartografico del PGRA (tav. 2 "Valori ambientali e storico-culturali. Intero territorio comunale" e articolo 45 delle norme tecniche operative)

Premesso che il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni è uno strumento che "persegue finalità prioritarie di incolumità e di riduzione delle conseguenze negative da fenomeni di pericolosità idraulica ed esercita la propria funzione per tutti gli ambiti territoriali che potrebbero essere affetti da fenomeni alluvionali anche con trasporto solido", la presente Variante al PI aggiorna la perimetrazione del PAI vigente sostituendola con quella del PGRA, secondo le nuove perimetrazioni aggiornate al 2022. La variante prevede:

- l'aggiornamento della tavola 2 del PI, denominata "Valori ambientali e storico-culturali. Intero territorio comunale", che individua le differenti classi di pericolosità idraulica presenti nel territorio comunale di Cornuda;
- l'aggiornamento dell'articolo 45 delle norme tecniche operative del PI ("Misure di salvaguardia idraulica e aree esondabili"), recependo quanto stabilito dal PGRA per le classi di pericolosità individuate dallo stesso.

Nell'immagini che segue, vengono riportate le aree oggetto di modifica da parte del P.I. n. 4 nella cartografia del comune.



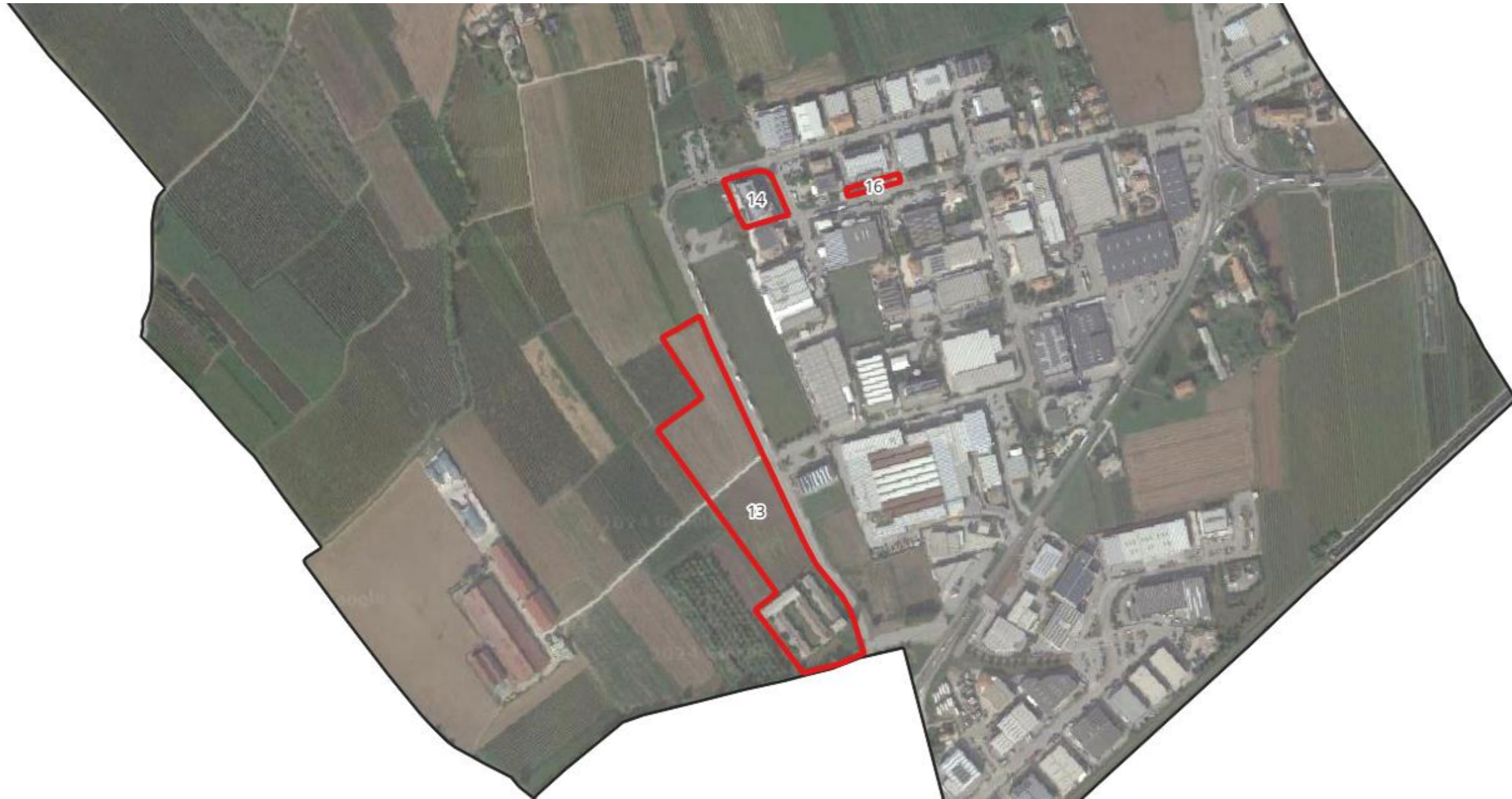
Localizzazione delle aree oggetto di modifica della variante n. 3 nella parte nord-ovest del territorio comunale di Cornuda; elaborazione MATE su QGIS





Localizzazione delle aree oggetto di modifica della variante n. 3 nella parte est del territorio comunale di Cornuda; elaborazione MATE su QGIS





*Localizzazione delle aree oggetto di modifica della variante n. 3 nella parte sud del territorio comunale di Cornuda; elaborazione MATE su QGIS*

Si riporta di seguito uno schema di sintesi finalizzato all'individuazione, per ogni ambito di variante, di tutti gli articoli del PAT che devono essere considerati nella fase attuativa

Numero	Zoning V4	Stato di fatto	Infrastrutture presenti	CARTA DEI VINCOLI	CARTA DELLE INVARIANTI	CARTA DELLE FRAGILITA'	CARTA DELLE TRASFORMAZIONI
1	"C1" residenziale di completamento	Suolo ineditato coperto da vegetazione erbacea	Ubicato in via San Valentino	Pericolosità idraulica ed idrogeologica, art. 60 NT del PTCP Treviso, Art. 16 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale ART. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Aree di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT
2	Verde privato	Suolo ineditato coperto da vegetazione arborea	Ubicato in via delle Battaglie	Pericolosità idraulica ed idrogeologica, art. 60 NT del PTCP Treviso, Art. 16 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Aree di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT
3	Verde privato	Suolo ineditato con copertura erbacea e arbustiva	Ubicato tra via delle Battaglie e via Andrea Palladio	Pericolosità idraulica ed idrogeologica, art. 60 NT del PTCP Treviso, Art. 16 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale ART. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Aree di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT
4	"A" parti del territorio con carattere storico e di pregio ambientale	Edificio in stato di degrado	Ubicato in via Valle in Piano	Centri storici P.R.G. vigente Art. 15 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Centro storico (PRG) Art. 15 delle NT del PAT	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Centro storico (Zto A1, PRG vigente) Art. 15 delle NT del PAT
5	"C1" residenziale di completamento	Il suolo è caratterizzato dalla presenza di due edifici in stato di degrado circondati da un giardino con specie erbacee e arbustive	Ubicato in via la Valle	Vincolo paesaggistico – Corsi d'acqua, art. 142 D.Lgs. 42/2004 Art. 9 delle NT del PAT, Centri storici, PRG vigente Art. 15 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Centro storico (PRG) Art. 15 delle NT del PAT	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT, Aree soggette ad erosione Art. 33 delle NT del PAT, Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Ambiti di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT Ambito agricolo Art. 49 delle NT del PAT Centro storico (Zto A1, PRG vigente) Art. 15 delle NT del PAT
6	"B" residenziale di completamento	Edifici storici con giardini coperti da vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea	Ubicati in via Giacomo Matteotti	Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Aree di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT
7	"E1" zona agricola	Edificio circondato da vegetazione arborea	Ubicato in via Sant'Antonio	Vincolo paesaggistico – Zone boscate, art. 142 D.Lgs.	Fagarè e colli asolani Art. 29 delle NT del PAT	Zone boscate art. 9 delle NT del PAT Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT	ATO 3 – Bosco del Fagarè e Colli Asolani Art. 54 delle NT del PAT

				42/2004 Art. 9 delle NT del PAT Vincolo idrogeologico – forestale R.D. n. 3267/1993 Art. 11 delle NT del PAT Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT3240002 “Colli asolani” Art. 13 delle NT del PAT Ambiti naturalistici di livello regionale, art. 19 NdA PTRC vigente Art. 14 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT		Aree suscettibili di instabilità Art 35 delle NT del PAT	Area nucleo – Bosco del Fagarè Art. 51 delle NT del PAT
8	“E2” zona agricola	Edificio circondato da vegetazione arborea	Ubicato in via Bosco del Fagarè	ZSC IT3240002 “Colli asolani” Art. 13 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Fagarè e colli asolani Art. 29 delle NT del PAT	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree soggette ad erosione Art. 33 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 3 – Bosco del Fagarè e Colli Asolani Art. 54 delle NT del PAT Area nucleo – Bosco del Fagarè Art. 51 delle NT del PAT
9	“Fb” per attrezzature di interesse comune	L’area è caratterizzata dalla presenza di un edificio produttivo circondato da vegetazione erbacea e arborea	Ubicata in via Bosco del Fagarè	Vincolo paesaggistico – Corsi d’acqua, art. 142 D.Lgs, 42/2004 Art. 9 delle NT del PAT Vincolo paesaggistico – Zone boscate, art 142 D.Lgs. 42/2004 Zona di protezione speciale (ZPS) IT3240025 “Campazzi di Onigo” Pericolosità idraulica ed idrogeologica, art. 60 NT PTCP Treviso, Art. 16 delle NT del PAT Idrografia Art. 18 delle NT del PAT Fascia di rispetto idraulico Art. 18 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Idrografia Art. 29 delle NT del PAT	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Corsi d’acqua Art. 18 delle NT del PAT Zone boscate Art. 9 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 3 – Bosco del Fagarè e Colli Asolani Art. 54 delle NT del PAT Aree di riqualificazione e riconversione Art. 38 delle NT del PAT Servizi di interesse comune di maggior rilevanza Art. 44 delle NT del PAT
10	Zona residenziale di completamento	L’area è caratterizzata dalla presenza di un edificio scolastico	Ubicata in via dei Colli	Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Servizi di interesse comune di maggior rilevanza Art. 44 delle NT del PAT
11	“C1” residenziale di completamento	Suolo ineditato con copertura erbacea	Ubicato in via Sant’Anna	Salvaguardia pozzi di prelievo idropotabile Art. 22 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Ambiti di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT

				Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT		Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	Fasce di tutela idrografi principale (art. 41 L.R. 11/2004) Art. 47 delle NT del PAT Buffer zone – fascia tampone Art. 51 delle NT del PAT
12	“C3” residenziale di riqualificazione e riconversione	Area con presenza di edificati, piccola porzione di suolo coperta da vegetazione erbacea	Ubicata in via Giacomo Matteotti	Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico Art. 19 delle NT del PAT Fascia di rispetto cimiteriale Art. 20 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Siepi e filari Art. 28 delle NT del PAT	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Ambiti di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT Ambiti destinati alla sottoscrizione di accordi pubblico-privati Art. 8 delle NT del PAT Servizi di interesse comune di maggior rilevanza Art. 44 delle NT del PAT
13	“D1” industriale/artigianale	Suolo caratterizzato dalla presenza di seminativo e parzialmente edificato	Ubicata in via dell’Artigianato	Pericolosità idraulica ed idrogeologica (art. 60 delle NT del PTCP) Art. 16 delle NT del PAT Metanodotti Art. 17 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Invarianti di natura agricola produttiva Art. 30 delle NT del PAT	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 2 – Zona Agricolo- produttiva Art. 54 delle NT del PAT Ambito agricolo Art. 49 delle NT del PAT Ambii integri (PRG vigente) Art. 50 delle NT del PAT
14	“D1” industriale/artigianale	Suolo caratterizzato dalla presenza di un edificio circondato da area verde	Ubicata in via dell’Artigianato	Pericolosità idraulica ed idrogeologica (art. 60 delle NT del PTCP) Art. 16 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Invarianti di natura agricola produttiva Art. 30 delle NT del PAT	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 2 – Zona Agricolo- produttiva Art. 54 delle NT del PAT Aree produttive ampliabili Art. 39 delle NT del PAT Servizi di interesse comune di maggior rilevanza Art. 44 delle NT del PAT
15	“C1” residenziale di completamento	Suolo caratterizzato dalla presenza di edificato circondato da vegetazione erbacea e arborea	Ubicata in via San Vettore	Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Ambito agricolo art. 49 delle NT del PAT
16	“D1” industriale/artigianale di completamento	Suolo caratterizzato dalla presenza di un’area verde e da un parcheggio	Ubicata in via dell’Industria	Pericolosità idraulica ed idrogeologica (art. 60 delle NT del PTCP) Art. 16 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 2 – Zona Agricolo- produttiva Art. 54 delle NT del PAT Aree produttive ampliabili Art. 39 delle NT del PAT Servizi di interesse comune di maggior rilevanza Art. 44 delle NT del PAT
17 area nord	“Fd” viabilità e parcheggio	Suolo caratterizzato dalla presenza di un’area verde e da un parcheggio	Ubicata in via delle Battaglie	Pericolosità idraulica ed idrogeologica (art. 60 delle NT del PTCP) Art. 16 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Ambiti di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT

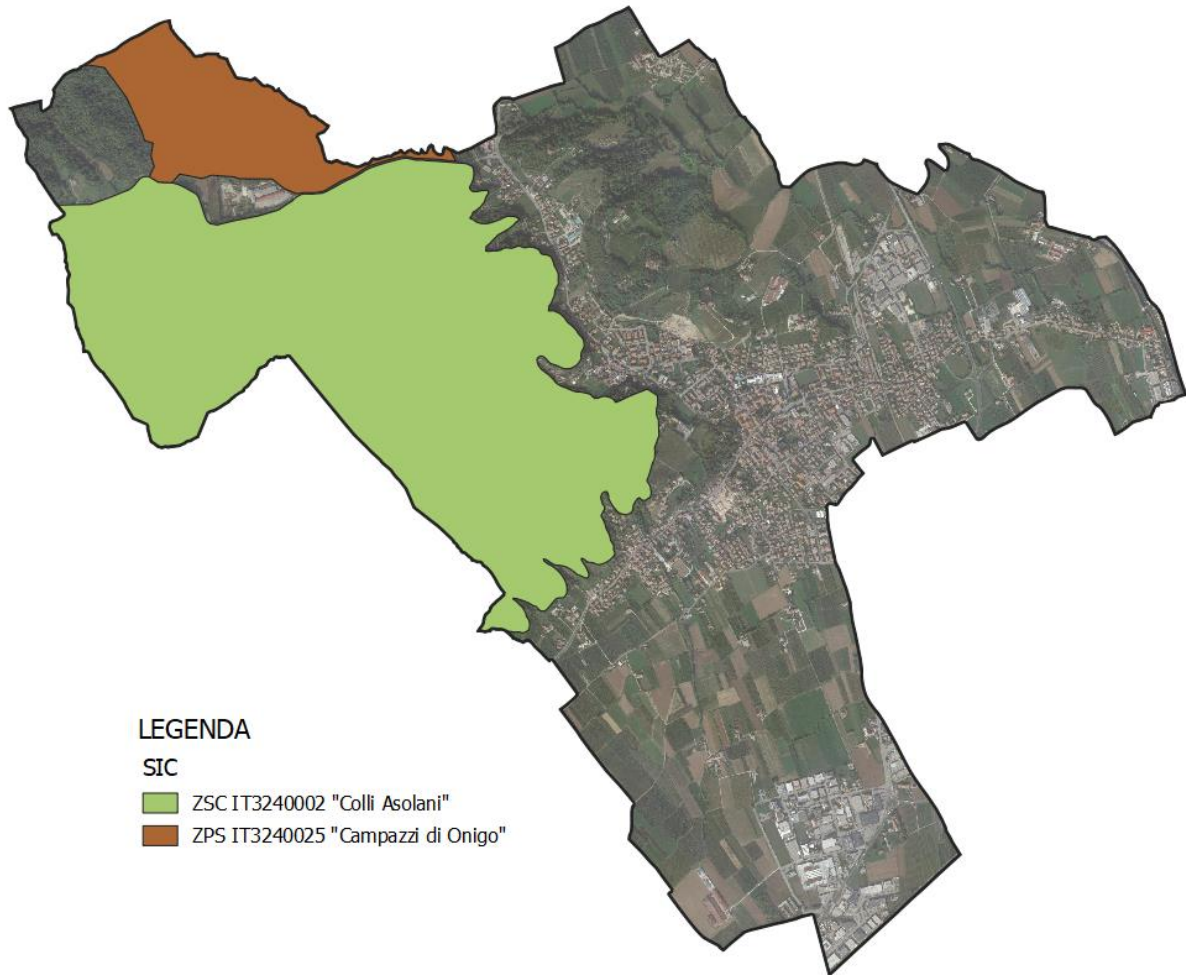


				Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT			
<b>17 area sud</b>	"C1/31"	Suolo caratterizzato da un capannone per attrezzi circondato da vegetazione erbacea arborea e arbustiva.	Ubicata in via delle Battaglie	Pericolosità idraulica ed idrogeologica (art. 60 delle NT del PTCP) Art. 16 delle NT del PAT Fascia di rispetto stradale Art. 25 delle NT del PAT Vincolo sismico, D.P.C.M. n. 3274/2003 (intero territorio comunale) Art. 12 delle NT del PAT	Non rientra in nessuna invariante	Area idonea a condizione Art. 32 delle NT del PAT Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica Art. 35 delle NT del PAT	ATO 1 – Cornuda Art. 54 delle NT del PAT Ambiti di urbanizzazione consolidata Art. 36 delle NT del PAT

### 3 Localizzazione delle aree interessate con riferimento ai siti della Rete Natura 2000

Il comune di Cornuda è interessato da due SIC:

- La ZSC IT324002 “Colli Asolani”;
- La ZPS IT3240025 “Campazzi di Onigo”;



*Localizzazione della ZSC IT3240002 “Colli Asolani” e ZPS IT3240025 “Campazzi di Onigo” nel territorio comunale di Cornuda*

#### 3.1 Descrizione dei Siti Natura 2000

##### ZSC IT3240002 “Colli Asolani”

Il sito di importanza comunitaria comprende il complesso collinare dei Colli Asolani, dall’abitato di Pagnano d’Asolo, a W, a quello di Cornuda, ad E. L’ambito si presenta come una fascia collinare che segna la transizione tra l’alta pianura veneta e i massicci prealpini. L’accentuata asimmetria ecologica origina cenosi arido-submediterranee a meridione e cenosi fresco-umide d’impronta montana a settentrione. La flora si presenta interessante, con relitti mediterranei e notevoli penetrazioni illiriche. Significative le fitocenosi dei prati aridi (*Satureion subspicatae*).

Il sito è caratterizzato da fascia collinare che segna la transizione tra l’alta pianura veneta e i massicci prealpini. L’accentuata asimmetria ecologica origina cenosi arido-submediterranee a meridione e cenosi fresco-umide d’impronta montana a settentrione. L’habitat 6210 è da considerarsi prioritario.

L'importanza del sito è determinata da flora interessante con relitti mediterranei e notevoli penetrazioni illiriche; interessanti fitocenosi dei prati aridi (*Satureion subspicatae*).

Il formulario standard riporta le seguenti specie faunistiche elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CE o nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE o che comunque sono oggetto di tutela ai sensi dell'art. 4 della Direttiva sopra citata.

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
F	1137	<a href="#">Barbus plebejus</a>			p				C	DD	C	B	C	C
A	1193	<a href="#">Bombina variegata</a>			p				C	DD	C	A	B	A
F	5304	<a href="#">Cobitis bilineata</a>			p				C	DD	C	A	C	C
I	1083	<a href="#">Lucanus cervus</a>			p				R	DD	C	B	C	C
M	1310	<a href="#">Miniopterus schreibersii</a>			p				C	DD	C	A	C	A
M	1324	<a href="#">Myotis myotis</a>			p				P	DD	C	A	C	A
I	1084	<a href="#">Osmoderma eremita</a>			p				P	DD	C	C	A	C
A	1215	<a href="#">Rana latastei</a>			p				R	DD	C	A	A	A
M	1305	<a href="#">Rhinolophus euryale</a>			p				P	DD	C	A	A	A
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				P	DD	C	A	C	A
		<a href="#">Rhinolophus</a>												
M	1303	<a href="#">hypochoeris</a>			p				P	DD	C	A	C	A

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

La Regione Veneto con DGR n. 2816/09 ha approvato la "Cartografia degli habitat e habitat di specie della Rete Natura 2000 della regione Veneto" del ZSC IT3240002 "Colli Asolani". Gli habitat suddetti rientrano nelle categorie dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CE e sono inseriti all'interno del "Manuale di Interpretazione degli Habitat (Eur 27, July 2007).

Gli habitat di interesse comunitario riportati nel formulario standard all'interno del ZSC IT3240002.

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
6210B	X		880.8			B	C	B	B
91L0B			91.87			B	C	B	C
9260B			1321.2			B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

### ZPS IT3240025 "Campazzi di Onigo"

La Zona di Protezione Speciale comprende il territorio noto come "Campazzi di Onigo", che si sviluppa in gran parte nella porzione collinare e infravalliva dei Colli di Onigo, a W dell'abitato omonimo, nel Comune di Pederobba, comprendendo, nella sua porzione di SudOvest, anche quella settentrionale del complesso boschivo del Fagarè, nel Comune di Cornuda. I limiti settentrionali della ZPS sono dati da via Boschi, quelli meridionali dal torrente Nasson. La scheda identificativa della ZPS descrive l'ambito come un'area infracollinare molto ampia, con paesaggio agrario relitto, caratterizzato da ambienti agricoli intervallati da tratti boschivo-forestali, con prateria a ristagno d'acqua. Si rinvergono praterie umide a *Molinio-Holoschoenion*, con estesi tratti a Moliniato, Relitti di lembi boschivi a *Fraxinus angustifolia* e *Alnus glutinosa*, Boschi residui appartenenti al *Quercus-carpinetum boreoitalicum*, Ultima area rimasta conservata in un contesto territoriale frammentato e antropizzato. I possibili rischi legati a questi ambienti sono i cambi di assetto colturale, l'eventuale nuova viabilità e l'abbandono delle tradizionali attività agricologestionali.

Il sito è caratterizzato da area infracollinare, molto ampia, con paesaggio agrario relitto, caratterizzato da ambienti agricoli intervallato da tratti boschivo-forestali con praterie a ristagno d'acqua.

L'importanza de sito è determinata da praterie umide a *Molinio-Holoschoenion*, con estesi tratti a moliniato. Relitti di lembi boschivi a *Fraxinus angustifolia* e *Alnus glutinosa*. Boschi residui appartenenti al *Quercus-Carpinetum boreoitalicum*. Ultima area rimasta conservata in un contesto territoriale frammezzato e antropizzato.

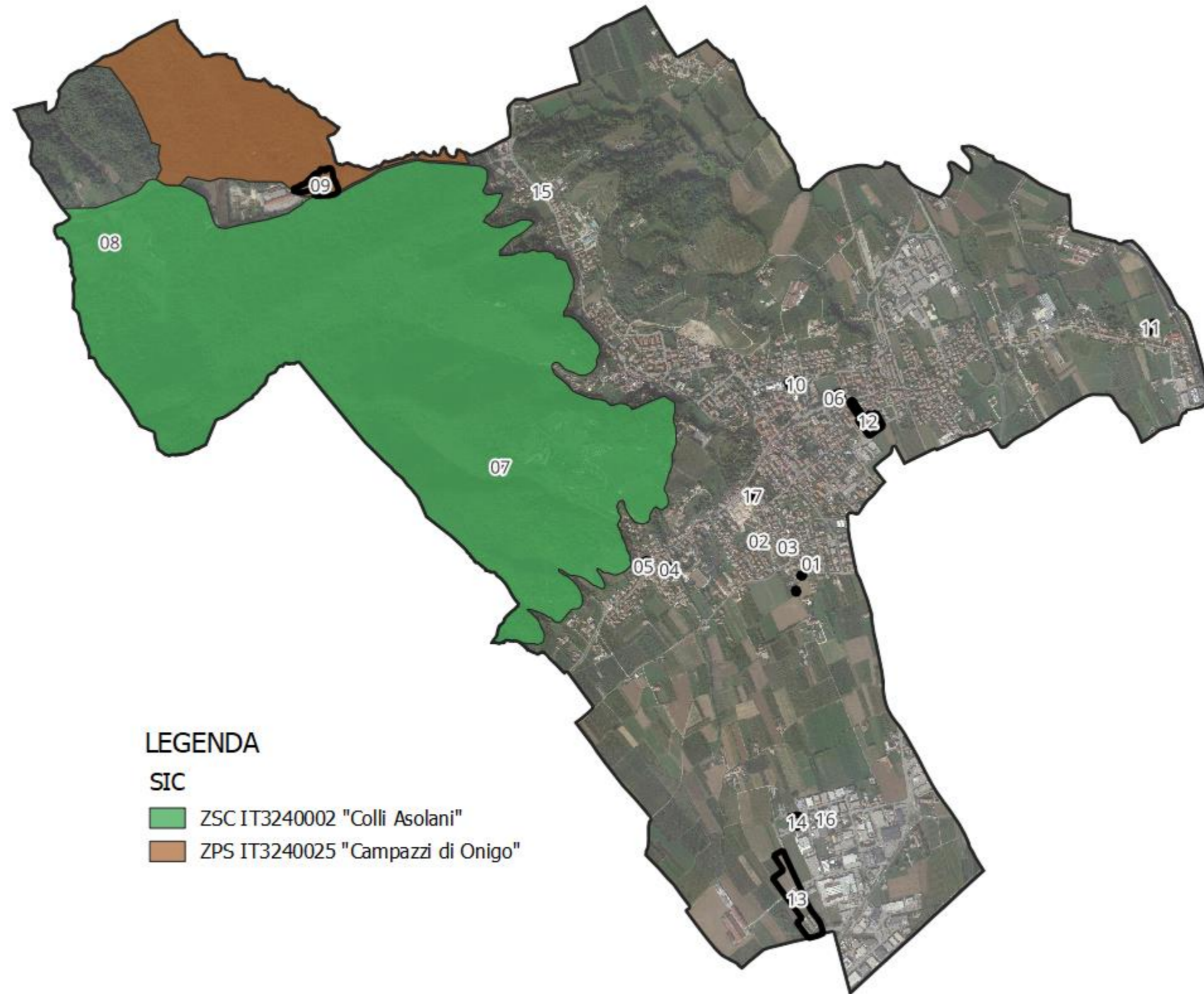
Il formulario standard riporta le seguenti specie faunistiche elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CE o nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE o che comunque sono oggetto di tutela ai sensi dell'art. 4 della Direttiva sopra citata.

Species					Population in the site						Site assessment			
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	A B C D		A B C	
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A028	<a href="#">Ardea cinerea</a>			p				C	DD	C	C	C	C
B	A029	<a href="#">Ardea purpurea</a>			c				R	DD	B	C	C	C
B	A221	<a href="#">Asio otus</a>			p				P	DD	C	C	C	C
B	A861	<a href="#">Callidris pugnax</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A081	<a href="#">Circus aeruginosus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A082	<a href="#">Circus cyaneus</a>			c				P	DD	C	C	C	C
B	A084	<a href="#">Circus pygargus</a>			c				P	DD	B	B	B	B
B	A122	<a href="#">Crex crex</a>			c				R	DD	B	B	C	C
B	A338	<a href="#">Lanius collurio</a>			r				C	DD	B	B	B	B
B	A340	<a href="#">Lanius excubitor</a>			c				R	DD	B	C	C	C
B	A246	<a href="#">Lullula arborea</a>			c				R	DD	B	B	C	C
B	A214	<a href="#">Otus scops</a>			c				P	DD	B	B	B	B
B	A307	<a href="#">Sylvia nisoria</a>			r				R	DD	B	B	C	C
B	A004	<a href="#">Tachybaptus ruficollis</a>			p				C	DD	C	C	C	C
B	A166	<a href="#">Tringa glareola</a>			c				C	DD	C	C	C	C
B	A213	<a href="#">Tyto alba</a>			p				P	DD	C	C	C	C

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see [reference portal](#))
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)



Come si può osservare dall'immagine che segue, gli ambiti di modifica individuati dal P.I. 3 sono quasi tutti esterni al ZSC IT3240002, al ZPS IT3240025 e quindi agli elementi chiave di questi Habitat di interesse comunitario. Le modifiche nn. 07 e 08 rientrano all'interno della ZSC IT3240002 "Colli Asolani", mentre, la modifica 09 all'interno della ZPS IT3240025 "Campazzi di Onigo".

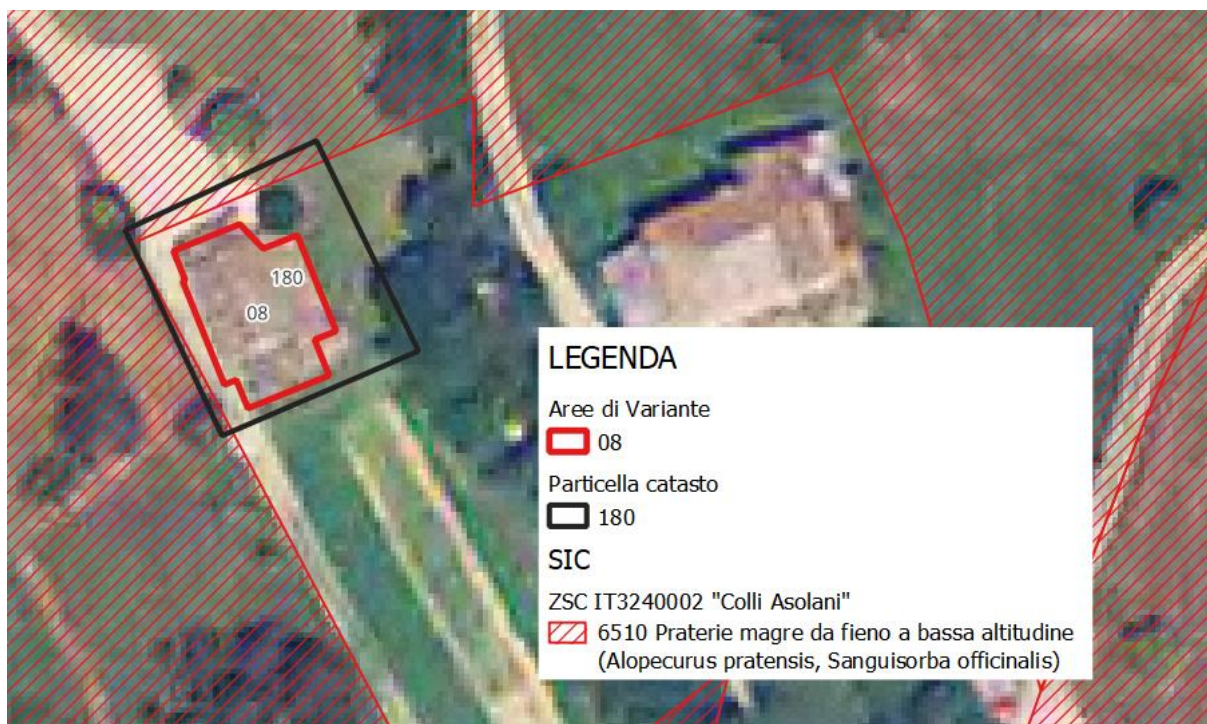


Inquadramento modifiche cartografiche apportate dal PI n. 3 rispetto alla ZSC IT32240002 "Colli Asolani" e ZPS IT3240025 "Campazzi di Onigo".



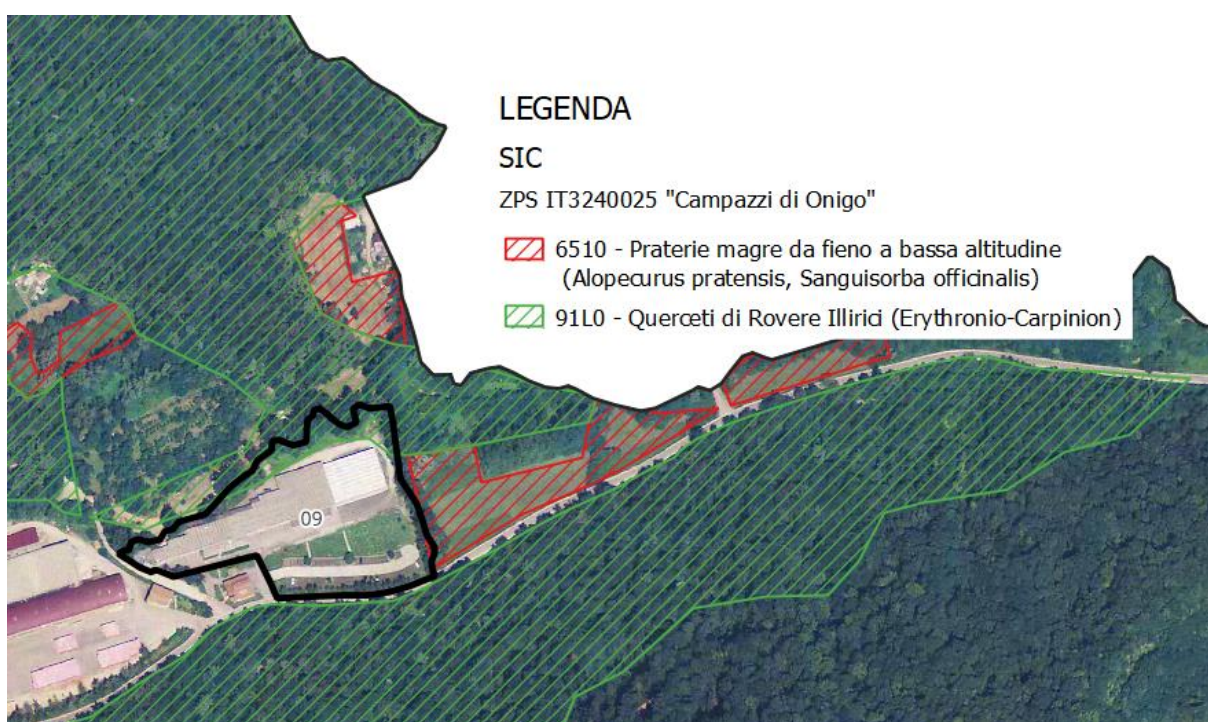
Dai dati prelevati dalla cartografia regionale del Veneto relativa agli habitat di interesse comunitario è stato possibile verificare che:

1. la modifica n. 07 risulta esterna agli habitat.
2. la modifica n. 08 risulta esterna agli habitat di interesse comunitario del Sito Natura 2000 in cui ricade. Tuttavia, la proposta di variante prevede un potenziale ampliamento dell'edificio situato nel lotto, adiacente ad un habitat di interesse comunitario, il 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) secondo la carta regionale degli habitat, come mostrato nella figura sottostante. A tutela dell'habitat la realizzazione dell'ampliamento di max 105 mc dovrà avvenire nella zona est dell'edificio esistente così come previsto nella Misura 15 di cui alla tab. 1 par. 5.2 del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante, recepita all'interno della scheda ENF n. 06a. Per il tipo di intervento dovranno essere rispettate le indicazioni e prescrizioni delle pertinenti Norme Tecniche Operative del PI, relative all'art. 37 – ZTO E2 "Agricola di protezione" del Sistema Ambientale, zona in cui ricade l'edificio, e che per l'ampliamento prevede le seguenti modalità di intervento:
  - I. Sono consentiti, purché eseguiti nel rispetto integrale della tipologia originaria:
    - gli interventi di cui all'Art. 3, comma 1, lett. a), b), c) e d) del DPR 380/2001;
    - [...]
  - II. L'ampliamento va riferito all'organismo edilizio considerato nella sua totalità; eventuali successivi frazionamenti del medesimo organismo edilizio non consentono ulteriori ampliamenti di ciascuna frazione così ottenuta.
  - III. [...].
  - IV. L'ampliamento potrà essere realizzato nel raggio massimo di ml 50 dagli edifici esistenti, prioritariamente attraverso l'accorpamento dei volumi minori legittimi e/o legittimati privi di valore storico/architettonico, ed essere eseguito nel rispetto della tipologia del fabbricato da cui ha origine.
  - V. Oltre a quanto previsto ai precedenti commi, sono consentiti:
    - [...]
    - gli interventi regolati da schedatura puntuale.



*Inquadramento della modifica 08 rispetto all'habitat di interesse comunitario 6510 – Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*).*

3. la modifica n. 09 ricade parzialmente all'interno degli habitat. La variante prevede, per l'attività produttiva esistente, di bloccare una possibile richiesta di ampliamento relativo ad essa, al fine di tutelare l'ambiente circostante, in quanto, l'area è situata in un contesto naturale, interno ad una zona di protezione speciale IT3240025 "Campazzi di Onigo", e rientra parzialmente (parte nord) nell'habitat 91L0 - Querceti di Rovere Illirici (*Erythronio-Carpinion*), mentre, la parte est dell'area è lambita dall'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*) secondo la carta regionale degli habitat. Tuttavia, per il recupero dell'area si prevede la possibilità di realizzare unità immobiliari all'interno della superficie coperta esistente. Pertanto, la creazione delle unità immobiliari non andrà ad incidere sugli habitat censiti dalla regione Veneto.









*Inquadramento della modifica 09 rispetto agli habitat di interesse comunitario 6510 – Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*); 91L0 Querceti di Rovere Illirici (*Erythronio-Carpinion*).*






#### 4 Verifica della presenza di elementi naturali




Per gli ambiti oggetto di modifica, di seguito si verifica se la modifica cartografica interferisca con elementi naturali.

N	Interferenza con gli elementi naturali	Verifica
<b>RECESSO DI AREE EDIFICABILI E RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO</b>		
01		<p>Per questa modifica la variante prevede l'eliminazione del lotto edificabile e della potenzialità edificatoria. Il suolo risulta inedificato e coperto da vegetazione erbacea</p>
02		<p>Per questa modifica la variante prevede l'eliminazione del lotto edificabile e della potenzialità edificatoria. Il suolo completamente inedificato e coperto da vegetazione arborea</p>
03		<p>Per questa modifica la variante prevede l'eliminazione del lotto edificabile e della potenzialità edificatoria. Il Suolo inedificato con copertura erbacea e arbustiva</p>

INTERVENTI PUNTUALI SU SINGOLI EDIFICI		
04		<p>Per questa modifica la variante prevede la riduzione del grado di protezione da "D" a "E" di un edificio storico, per consentire demolizione e ricostruzione con variazione di sagoma e sedime, al fine di un miglior inserimento del fabbricato nell'area di pertinenza.</p> <p>L'edificio si presenta in stato di degrado avanzato.</p>
05		<p>La variante prevede un intervento di riqualificazione dell'ambito con il recupero di due edifici presenti nell'area.</p> <p>Gli edifici si presentano in stato di degrado e sono circondati da un giardino con specie erbacee e arbustive.</p>
06		<p>Per questi 5 edifici storici la variante prevede la riduzione del grado di protezione da "C" a "D" al fine di consentire la demolizione e fedele riproposizione, conservando la volumetria, la sagoma, il disegno di facciata, gli elementi architettonici e i materiali tipici.</p> <p>Gli edifici storici sono caratterizzati da giardini coperti da vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea</p>





07		<p>Per questo edificio non più utilizzato per scopi agricoli, la variante prevede variazione di destinazione d'uso in residenziale. L'edificio è circondato da vegetazione arborea.</p>
08		<p>Per questo edificio non più utilizzato per scopi agricoli, la variante prevede l'ampliamento di 400 mc compreso dell'esistente (295 mc), al fine di realizzare una unità abitativa. L'edificio è circondato da vegetazione arborea.</p>
<b>MODIFICHE PUNTUALI ALLA ZONIZZAZIONE</b>		
14		<p>Parte di quest'area è classificata in "Fc/41" a verde, la variante prevede l'assorbimento di questa porzione nell'area adiacente e riclassificazione in zona "D1" industriale/artigianale. Suolo caratterizzato dalla presenza di un fabbricato produttivo circondato da area verde</p>

15		<p>Per quest'area adiacente al contesto urbanizzato, la variante prevede la riclassificazione della zona "E2" agricola di protezione a zona "C1" residenziale di completamento.</p> <p>Il suolo è caratterizzato dalla presenza di edificato circondato da vegetazione erbacea e arborea.</p>
16		<p>Per quest'area di modifica la variante prevede la riclassificazione della zona "Fc/42" a verde e "Fd/71" a parcheggio in zona "D1" industriale/artigianale di completamento.</p> <p>Suolo caratterizzato dalla presenza di un'area verde e da un parcheggio.</p>
17 area nord		<p>Per quest'area, la variante prevede una riclassificazione della zona "C1/33" alla zona "Fd" destinata a viabilità di accesso alle scuole e a parcheggio.</p> <p>Il suolo è caratterizzato dalla presenza di un'area verde e da un parcheggio.</p>



<p><b>17</b> <b>area</b> <b>sud</b></p>		<p>Per quest'area, la variante prevede il trasferimento della capacità edificatoria dalla zona "C1/33" (area nord di decollo) alla zona "C1/31" (area sud di atterraggio). Il suolo è caratterizzato da un capannone per attrezzi circondato da vegetazione erbacea arborea e arbustiva.</p>
---	--	--

MODIFICHE DI NORMATIVE E/O DI CARATTERE GENERALE		
09		<p>La variante prevede di bloccare la possibilità di ampliamento dell'attività produttiva esistente, al fine di tutelare l'ambiente circostante, in quanto, l'area è situata in un contesto naturale interno ad una zona di protezione speciale e parzialmente (parte nord) ricadente nell'habitat 91L0 Querceti di Rovere Illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>), mentre, l'area è lambita ad est dall'habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i>, <i>Sanguisorba officinalis</i>).</p> <p>Per il recupero dell'attività si prevede la creazione delle unità immobiliari all'interno della superficie coperta esistente.</p> <p>L'area è caratterizzata dalla presenza di un edificato produttivo circondato da vegetazione erbacea e arborea.</p>
10		<p>Per quest'area la richiesta prevede l'incremento del volume edificabile di un immobile utilizzato come scuola primaria.</p> <p>L'area è caratterizzata dalla presenza di un edificio scolastico.</p>

11		<p>Si tratta di un lotto edificabile, inserito in ambito residenziale, per cui la variante richiede un incremento della volumetria edificabile. Suolo ineditato con copertura erbacea</p>
12		<p>Per quest'area classificata in zona "C3" residenziale di riqualificazione si prevede la suddivisione in sue sub-ambiti e la classificazione di una piccola porzione da "C3" a zona "B" residenziale di completamento. Area con presenza di edifici, piccola porzione di suolo coperta da vegetazione erbacea.</p>

<p>13</p>		<p>Per quest'area classificata in zona "D1" industriale /artigianale. La variante prevede la suddivisione in tre sub-ambiti. Suolo caratterizzato dalla presenza di seminativo e parzialmente edificato</p>
-----------	--	---



## 5 Valutazione delle possibili interferenze

Le modifiche relative al Piano degli Interventi Variante n. 3 sono quasi tutte esterne ai SIC ZSC IT3240002 “Colli Asolani” e ZPS IT 3240025 “Campazzi di Onigo” e agli elementi chiave di questi siti di interesse comunitario. La modifica n. 07 risulta interna al Sito IT3240002 ma esterna agli habitat di interesse comunitario. La modifica 08 risulta interna al Sito IT3240002 ma adiacente all’habitat di interesse comunitario 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*), per cui la richiesta di ampliamento, come specificato in precedenza, dovrà essere realizzata esternamente all’habitat. La modifica n. 09 risulta interna al Sito IT3240025, e parzialmente interessata, nella parte nord, dall’habitat 91L0 - Querceti di Rovere Illirici (*Erythronio-Carpinion*) e lambita nella parte est dall’habitat 6510 - Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*). Per quest’ultima modifica non vi è incidenza sugli habitat, in quanto, l’eventuale recupero e riqualificazione attraverso la creazione di nuove unità immobiliari dovrà avvenire all’interno della superficie coperta esistente, superficie impermeabilizzata e non occupata da habitat.

Gli ambiti oggetto di modifica non interessano aree ad elevata naturalità di particolare interesse per le specie di interesse comunitario.

I principali fattori perturbativi associati alla realizzazione delle opere sono i fattori di alterazione tipici dei cantieri edili ed infrastrutturali, comunque temporanei che possono essere tenuti sotto controllo mediante l'adozione di opportune misure e procedure in fase di cantiere: emissioni sonore, di gas combustibili e polveri dovute al transito dei mezzi ed alla movimentazione degli inerti e l’occupazione temporanea degli ambienti di cantiere. Eventuali disturbi legati alla fase di cantiere avranno carattere temporaneo e le specie potranno spostarsi momentaneamente in altri siti analoghi a quelli prossimi all’area di intervento.

Tenuto conto delle caratteristiche delle aree e del contesto in cui si inseriscono gli ambiti di intervento, si ritiene che le aree in oggetto siano frequentate principalmente da specie faunistiche comuni e sinantropiche (che hanno cioè una certa confidenza con l'uomo) o, potenzialmente, da specie avifaunistiche di passaggio che non sono legate all'area di intervento per esigenze ecologiche specifiche.

Rispetto alle modifiche alle norme, non si ravvisano possibili interferenze con il Sito Natura 2000 in quanto hanno come oggetto prevalentemente alcuni aspetti tecnici di applicazione del PI.

Tenuto conto della localizzazione degli ambiti di trasformazione, dell’entità delle superfici coinvolte, della tipologia di interventi oggetto di valutazione e del contesto in cui si inseriscono rispetto al Sito Natura 2000, si ritiene che non risultino possibili effetti significativi negativi sui Siti ZSC IT3240002 “Colli Asolani” e ZPS IT 3240025 “Campazzi di Onigo” che interessa la parte nord ed ovest del territorio comunale di Cornuda.